Anno XVI. Martedì 5 Luglio 1881 N. 158

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate e domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V.,E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° luglio è aperto l'abbonamento al secondo semestre al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

PARLAMENTO NAZIONALE.

CAMERA DEI DEPUTATI. *Seduta ant. del 3 luglio.*

Dovendosi discutere l'ordinamento dell'amministrazione centrale dei lavori pubblici e del Genio civile, la Commissione d'accordo col Ministero, propone in sostituzione due soli articoli coi quali si aumentano gli stipendi del personale dal 1 ottobre 1881, rimandando la discussione degli altri articoli dopo lo scrutinio di lista.

Lugli opina che questi nuovi stipendi costituiscono delle anomalie e propone che almeno si aumenti quello degli ufficiali di ordine di 3ª classe a 1200.

Baccarini risponde che non c'è bisogno perchè tutti quelli della 3.a a lire 1000 saranno promossi alla 2.a con 1500.

Cavalletto si associa alla proposta Lugli che non è accettata dal relatore Marchiori.

Lugli la ritira e Cavalletto la mantiene, ma la Camera non approva.

Sono approvati i due art. di questa legge e quelli delle seguenti: Diritto alla pensione alle vedove ed agli orfani degli ufficiali e assimilatori di terra e mare che contrassero matrimonio senza sovrano consenso e che godessero l'indulto del 1871; — Riammissione in tempo dei militari per la presentazione dei documenti richiesti dalla legge 23 aprile 1865; — Riamissione in tempo degli impiegati civili ad invocare i benefizi accordati dalla legge 2 luglio 1872; — Approvazione dei contratti di vendita a trattativa privata e di altri di permuta di beni demaniali di altri di vendita privata di beni ecclesiastici inutilmente posti all'incanto, e modificazione della legge 3 luglio 1871 relativa ai magazzini generali sulla quale hanno discusso Plebano, Berti Domenico, Magliani, Disandonato, e Lugli.

Riprendesi ad altra seduta, per proposta di Depretis, la legge per trattamento di riposo degli operai permanenti di marina e dei lavoranti avventizi di essa a causa dell'assenza per malattia del ministro Acton.

Cavalletto desidera che lo stesso principio che anima questa legge sia applicato a tanti altri impiegati dello Stato che non avrebbero diritto a pensione.

Il guardasigilli presenta i seguenti disegni di legge: Autorizzazione a prorogare il termine dell'art. 1 legge 8 settembre 1879 sull'asse ecclesiastico in Roma; aggregazione dei Comuni che costituiscono il mandamento di Montechiari al distretto notarile di Brescia; rinnovamento delle trascrizioni, iscrizioni ed annotazioni prese il 13 dicembre 1880 nell'ufficio di conservazione delle ipoteche di Messina, sono dichiarati di urgenza, e levasi la seduta ad ore 12 10.

Seduta pomeridiana.

Sono presentate le relazioni da Maffei sui provvedimenti intorno alla Cassa agricola piombinese, da Vacchelli sull'abolizione di alcuni dazii d'uscita sopra il bestiame, carne fresca pellami e formaggio. Questi disegni di legge saranno inscritti all'ordine del giorno domattina.

Annunziasi la morte del senatore Pisani e sorteggiasi i rappresentanti della Camera ai funerali.

Quindi presentasi da Branca la relazione sul censimento decennale della popolazione del Regno; da Vacchelli, per Leardi, sui ruoli organici dell'amministrazione civile decretati in esecuzione della legge 24 dicembre 1870.

Pierantoni svolge la sua interpellanza sull'interpretazione da darsi all'articolo 7 della legge sulle incompatibilità parlamentari. Dice averla presentata vedendo la necessità che all'anno nuovo si sappia se il Consiglio superiore di pubblica istruzione abbia ad intendersi completo, qualora la Camera deliberasse che i membri di esso deputati possano rimanere in quell'ufficio e che debbano surrogarsi qualora si riconosca incompatibile l'ufficio di membro del Consiglio con quello di deputato. Egli ritiene, come altra volta espresse che detti membri non possano considerarsi impiegati, e perciò il doppio ufficio sia compatibile.

Depretis risponde ch'egli pensa come il ministro dell'istruzione, ossia che i due uffici non sieno compatibili, e l'opinione del ministro dell'istruzione è stabilita su due pareri emessi sull'interpretazione dell'art. 7 dal guardasigilli e dal Consiglio di Stato dei quali dà lettura. Sostiene che i membri del Consiglio dell'istruzione sono impiegati e come tali non possano essere eletti quando il numero dei deputati impiegati è completo.

Pierantoni non soddisfatto propone la seguente mozione: « La Camera invita la giunta delle elezioni a riferire sul dubbio se il deputato possa essere nominato consigliere della pubblica istruzione. »

Dopo osservazioni di Lazzaro il ministro dell'istruzione dichiara che se la Camera non si pronunzia sulla questione, egli manterrà la sua opinione, confermata da tanti pareri autorevoli, e chiamerà le facoltà a nominare i posti vacanti nel Consiglio superiore. Nonostante la preghiera di Depretis a Pierantoni perchè ritiri la mozione, che lasciando la questione pendente intralcierebbe l'opera del Governo, Pierantoni propone se ne fissi lo svolgimento alla ripresa dei lavori parlamentari.

Crispi osserva che la mozione rimandando la questione alla giunta non la risolve.

Toscanelli propone si differisca a sei mesi.

Questa proposta, dopo essere stata respinta quella di Pierantoni, è approvata.

Si passa alla discussione del bilancio della marina e datasi comunicazione di una lettera del ministro Acton che dice essere malato, Depretis assunse di sostenere la discussione, purchè non si entri in questioni tecniche.

Capelli ritira la sua mozione rimandata a questo bilancio così composta: « La Camera non è pienamente tranquilla sull'indirizzo che sotto la sua sola e personale responsabilità il ministro della marina stà dando alla sua amministrazione, e passa all'ordine del giorno. » La ritira stante l'assenza del ministro ma desidera che si tenga conto delle prove ormai date delle grandi navi Brin e Saint Bon e del fatto che altre nazioni hanno preso ad imitare questo tipo. Raccomanda poi che il ministro cerchi di ristabilire la calma fra i nostri ufficiali navali, che tale questione ha così agitate da far temere minaccie di lotta che potrebbe essere perniciosa.

Elia ed altri che volevano parlare sulla mozione si riservarono di trattare della questione al relativo capitolo cap. 35. Quindi la mozione è ritirata.

La Commissione propone nella relazione il seguente ordine del giorno: « La Camera prendendo atto delle dichiarazioni del ministro della marina confida che la corazzata *Dandolo* possa essere pronta ad entrare in servizio entro il corr. 1881. »

Morana svolge il suo ordine del giorno « La Camera delibera che l'ordine del giorno 20 dicembre 1880 debba interpretarsi nel senso che possa eccedersi di un decimo il massimo del tonnellaggio fissato con l'aumento della spesa all'uopo necessaria. »

Cavalletto svolge la sua interrogazione se e con quale operosità proceda il compimento delle corrazzate *Dandolo, Italia* e *Lepanto*, quando la prima sarà armata e quando si comicierà la costruzione delle navi di I.ª classe e di nuovo tipo. Dice essere necessario aumentare gli assegni per sollecitare le costruzioni navali ed apparecchiarsi ad ogni eventualità. Deplora che le nuove idee del ministro Acton abbiano ritardato il compimento delle grandi navi, senza che d'altra parte si sia ancora presentato il nuovo tipo al consiglio superiore.

Ricotti fatte considerazioni generali e rammentata la discussione che si tenne intorno ai tipi delle corrazzate, dichiara non dissentire dall'ordine del giorno Morana. Afferma che il *Dandolo* poteva aversi in principio di quest'anno e col *Duilio* avrebbe raddoppiata la nostra potenza marittima. Il ritardo non è punto giustificato perchè la Camera aveva dato i fondi e questi sono rimasti fra i residui attivi. Una grave responsabilità peserebbe quindi sul ministro se qualche eventualità rendesse necessaria l'opera della nostra flotta tanto più che la *Venezia* prima delle nostre navi dopo il *Duilio* è resa inservibile. Non accusa nessuno, constata un fatto sul quale richiama specialmente l'attenzione del ministro dell'Interno.

Depretis sente che parte di responsablità ricade anche su lui, ma fa osservare che in tutte le pubbliche costruzioni, avvengono impedimenti e ritardi inevitabili. Del resto i lavori del *Dandolo* non furono mai rallentati e il raddobbo della *Venezia* costava una somma che non meritava. Non accetta l'ordine del giorno Morana, si bene quello della Commissione nella sua relazione.

Pierantoni chiede informazioni sugli studi della legge relativa all'arsenale di Taranto.

Massari dà alcune spiegazioni e Maldini risponde che la Commissione lo ha nominato relatore.

Dopo le dichiarazioni di Botta, relatore, che spiega il senso del parere espresso dalla Commissione intorno alla costruzione delle corrazzate Morana coll'intendimento che si lasci la responsabilità al governo di estendere il tonnellaggio senza ora determinarlo, ritira il suo ordine del giorno e propone il seguente « La Camera prendendo atto delle dichiarazioni del presidente del Consiglio passa alla votazione del cap. 35 ».

Il ministro e il relatore accettano e, dopo osservazioni di Crispi e di Rudinì è approvato nonchè il capitolo 35.

Al 36 Ungaro propone l'aumento di lire 6000 da dividersi come sussidio annualmente agli ufficiali del disciolto corpo di fanteria marina.

Depretis non accetta la proposta ma ne terrà conto come raccomandazione, di che Ungano prende atto.

Approvansi i restanti capitoli e il totale in lire 55,575,757,69.

Discutesi il bilancio dei lavori pubblici.

Bianchi domanda quando può calcolarsi che sarà aperta all'esercizio la ferrovia del Gottardo e congiunta alla rete italiana mercè la linea d'accesso Novara-Laveno-Pino e Gallerale Laveno.

Baccarini risponde che spera presto se non intervengono accidenti.

Fili Astolfone svolge una interrogazione sull'indugio protratto dell'iniziamento dei lavori già appaltati per la variante Luponero e ponte sul Platam a compimento della strada nazionale da Girgenti-Bivona-Corleone a Palermo.

Baccarini dà informazioni e fa dichiarazioni di cui Fili prende atto.

Approvansi i capitoli variati e il totale di lire 234,775,121.54.

Dovendosi ora discutere il bilancio degli esteri annunciasi una interrogazione di Massari e di Pierantoni ambedue sulle notizie giunte ieri da Washington sull'attentato contro la vita del presidente degli Stati Uniti. Essi, nello svolgerlo sperano che il ministro degli esteri siasi già fatto interprete dei sentimenti di raccapriccio della Nazione italiana per l'esecrando attentato contro l'esistenza del presidente di quella, nobile e gloriosa Repubblica.

Mancini risponde aver avuto la funesta notizia dell'attentato, del quale si spera non rimarrà vittima il presidente Garfield. A nome del governo del Re, sapendo di manifestare i sentimenti del Parlamento e della nazione italiana, ha compiuto il dovere di moralità e di cordiale amicizia fra i due popoli nell'esprimere l'orrore e l'indignazione al governo di Washington per il perfido attentato. È tempo che gli autori di siffatte scelleratezze trovino in tutti gli Stati educati al rispetto dell'eterne leggi della morale, senza distinzioni tra forme di governo e partiti politici, un unanime giudizio di riprovazione e di condanna all'infamia ed al bando del mondo civile. Intanto facciamo voti per la preziosa vita del capo di quel nobile e meraviglioso paese.

Approvansi i capitoli variati del bilanci degli esteri e il totale in lire 6,330,191.52 dopo la proposta di Dewit di aumento per un dragomano a Costantinopoli, della quale il ministro e il relatore promettono tener conto nell'anno venturo, e dopo informazioni date dal ministro sui provvedimenti presi per i fatti di Sfax, sui quali lo ha interrogato Massari.

Approvasi poi la legge per modificazioni alle tabelle annesse alla legge 19 marzo 1874 per il corredo militare.

Discutesi la legge per la soppressione della 4ª classe degli scrivani locali.

Cavalletto propone che cessi il nome di scrivani e si dia loro il nome e stipendio di ufficiali d'ordine. Ciò sarà anche un bene per l'esercito perchè i sotto ufficiali che hanno servito 12 anni trovino degli uffici con cui poter vivere convenientemente.

Ercole si associa a questo e a qualunque altro miglioramento che alla legge si proponesse.

Barattieri relatore e Depretis dimostrando i vantaggi della legge, anche relativamente all'esercito, dicono le ragioni per cui non accettano la proposta Cavalletto.

Ungaro e Compans propongono altri emendamenti contro i quali parlano Magliani, Derenzis e Depretis e quindi tutti gli emendamenti sono ritirati e la legge è approvata senza variazione.

Approvansi anche la legge per aumento del fondo destinato agli assegni di cui nella legge 4 dicembre 1879.

Gagliardo propone che la modificazione alle convenzioni colla società Florio si rimandi a novembre, ma opponendosi Depretis la Camera respinge la proposta e approva sia discussa domani.

Fattasi votazione a scrutinio segreto sulle leggi votate ieri e sovra alcune votate oggi nella seduta antimeridiana proclamasi l'esito. Risultano tutte approvate.

ITALIA

Roma. Si ha da Roma 3: Sono incominciate le operazioni di consegna al governo degli opifici di fabbricazione dei biglietti di banca. Appena finita la consegna, s'incomincierà la preparazione dei biglietti di Stato per 340 milioni.

Evvi ancora una questione colle case contraenti il prestito, le quali pretendono che la convenzione si firmi a Londra. Il governo invece esige che si firmi a Roma od a Firenze.

Le condizioni del prestito però sono effettivamente stipulate. Il governo cederebbe la rendita al tasso dell'88, ma l'emissione si farebbe al 92 senza cupone. Il governo parteciperebbe agli utili.

ESTERO

Austria. Si ha da Praga 3: Il Consiglio comunale continua a sedere in permanenza. Il quartiere israelitico è guardato da forti pattuglie di polizia. Fu arrestato ieri un operaio czeco che sputò sul viso d'uno studente tedesco. Furono insultate due figlie di professori tedeschi.

Francia. Assicurasi che i ministri Farre, Constans e Cazot hanno dichiarato di voler ritirarsi nel caso che Alberto Grevy avesse a conservare il posto di governatore dell'Algeria.

Germania. Un dispaccio da Berlino 3 reca: Il deputato Richter rispose ieri sera, dinanzi ad una riunione di oltre 2000 persone, vivamente al noto discorso del conte Guglielmo Bismarck. Conchiuse col dire: « Abbasso il cinismo degli ambiziosi; abbasso l'ipocrisia pretesca; abbasso l'orgoglio dell'aristocrazia (*Junkerthum*)! Evviva la libera borghesia scevra da parassiti!„ Applausi sterminati accolsero queste parole.

Inghilterra. La polizia di Londra ha ricevuto delle informazioni che i feniani hanno intenzione di fare un attentato nella villa di Gladstone a Hawarden Catonhall e nella villa del duca di Westminster.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Elezioni amministrative. Ci scrivono da *Tarcento* in data di ieri: Le votazioni finora avvenute in questo Distretto (cioè nei Comuni di Nimis, Magnano, Lusevera, Segnacco e Treppo), hanno dato, in complesso, le seguenti risultanze per l'elezione del Consigliere provinciale: cav. dott. Alfonso Morgante 232, cav. dott. Pellegrino Carnelutti 174. Restano a votare i Comuni di Tarcento, Tricesimo, Ciseriis, Cassacco e Platischis, i quali, presi pure in cumulo, distingueranno anche di più le proporzioni dei suffragi fra il nostro candidato Morgante e il suo competitore.

Turris.

—

Esito delle elezioni amministrative avvenute in *Mortegliano* domenica 3 luglio.

Furono rieletti a Consiglieri comunali i signori Pellegrini Pietro con voti 80, Fabris Pietro 78, Petreio nob. Pietro 75, Brunich Antonio 73. I votanti erano 88.

Ecco il risultato della votazione per l'elezione dei Consiglieri provinciali:

Billia avv. Paolo ebbe voti 69, Fabris nob. Nicolò 69, Della Torre co. Sigismondo 63, Simonutti cav. Nicolò 18, Tami dott. Angelo 17, Zamparo dott. Antonio 17, Mantica nob. Nicolò 6.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 52) contiene:

(Cont. e fine).

672. *Estratto di bando.* Ad istanza della sig. Del Bon Adelaide maritata Panciera di Cividale e in confronto di G. B. Del Bon di Valvasone, avrà luogo davanti il Tribunale di Pordenone il 19 agosto p. v., l'incanto per la vendita di immobili siti in mappa di Valvasone e di Damanins.

673. *Estratto di bando.* In seguito all'aumento del sesto fatto nell'espropriazione promossa dal sig. G. B. Lotti contro G. B. Romanello e Consorti, di Basaldella, sarà tenuto davanti il Tribunale di Udine il 29 luglio corr. l'incanto di immobili siti in mappa di Basaldella e di Ravosa.

674. *Nota per aumento del sesto.* In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone, ha avuto luogo la vendita degli stabili esecutati ad istanza di Lorenzutti Matteo di Aviano contro Borghese Domenico di Ornedo, e Consorti, allo stesso esecutante per l. 141. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul detto prezzo, scade presso il detto Tribunale coll'orario d'ufficio del 13 luglio corr.

675. *Estratto di bando.* L'avv. Etro, Procuratore del R. Demanio, rende noto che nel 29

luglio corr. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà, sul dato di lire 4890.95, in odio al sig. Laij Gualtiero Maurizio, domiciliato in Ungheria, l'incanto di stabili ubicati in Comune Censuario di Zoppola.

676. *Estratto di bando.* L'avv. Etro, quale Procuratore della R. Finanza di Udine rende noto che nel 29 luglio corr. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà, sul dato di l. 1016.29, in odio al sig. Innocente Pietro di Udine, l'incanto di stabili ubicati in Comune Censuario di Fiume.

677. *Accettazione di eredità.* Crosilla Giovanni di Luint per sè e quale Procuratore del fratello Francesco, nonchè per conto degli altri suoi fratelli minori, ha accettato col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata da G. B. Timens morto in Ovasta nel 15 aprile 1876.

678. *Accettazione di eredità.* Zamolo Caterina vedova Vidrig di Tolmezzo, ha accettato col beneficio dell'inventario, per conto dei minori suoi figli, l'eredità di Santa Nazzi decessa in Tolmezzo il 18 marzo 1881.

679. *Accettazione di eredità.* Bellina Caterina nata Costantinis di Amaro ha accettato col beneficio dell'inventario per sè e come rappresentante i minori suoi figli l'eredità di G. B. Bellina rispettivo marito e padre, morto in Romania nel 29 dicembre 1879.

Imposta sui redditi della R. M. per l'anno 1879-80-81. Si rende noto che a termini dell'art. 24 della legge sulla riscossione delle imposte dirette del 20 aprile 1871, n. 192 (Serie II), e dell'art. 30 del Regolamento approvato con Decreto Reale del 25 agosto 1876, n. 3303 (Serie II), il ruolo suppletivo dell'imposta sui redditi della ricchezza mobile per l'anno 1879-80-81 si trova depositato nell'ufficio comunale e vi rimarrà per otto giorni a cominciare da oggi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarlo dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno. Il registro dei possessori dei redditi può essere esaminato presso l'Agenzia delle imposte di Udine negli stessi otto giorni.

Gl'inscritti nel ruolo sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad essi addebitata.

E' perciò loro obbligo di pagare l'imposta alle seguenti scadenze:

1 agosto, 1 ottobre, 1 dicembre 1881.

Si avvertono i contribuenti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza s'incorre di pien diritto nella multa di centesimi 4.

Si avvertono inoltre:

1. Che entro tre mesi da questa pubblicazione del ruolo possono ricorrere all'Intendente di Finanza per gli errori materiali, e all'Intendente stesso o alle Commissioni per le omissioni o le irregolarità nella notificazione degli atti della procedura dell'accertamento (art. 106 e 107 del Regolamento 24 agosto 1877, n. 4022, Serie II);

2. Che entro lo stesso termine di tre mesi possono ricorrere alle Commissioni coloro che per effetto di tacita conferma trovinsi inscritti nel ruolo per redditi che al tempo della conferma stessa o non esistevano o erano esenti dalla imposta o soggetti alla ritenuta (art. 109 del Regolamento succitato);

3. Che parimenti entro il ripetuto termine di tre mesi possono ricorrere all'Intendente per le cessazioni di reddito verificatesi avanti questo giorno; e che per quelle che avverranno in seguito l'eguale termine di mesi tre decorrerà dal giorno di ogni singola cessazione (art. 110 del Regolamento succitato);

4 ed ultimo. Che per i ricorsi all'Autorità giudiziaria il termine è di sei mesi, e che decorre da questa pubblicazione del ruolo, se le quote inscritte nel medesimo sono definitivamente liquidate, o decorrerà dalla data della notificazione dell'ultima decisione delle Commissioni, quando l'accertamento non sia ancora oggi definitivo (art. 112 del Regolamento succitato).

Il reclamo in niun caso sospende l'obbligo di pagare l'imposta alle scadenze stabilite.

Dalla Residenza Municipale di Udine
li 3 luglio 1881

Per il Sindaco, G. Luzzatto.

Comitato Ospizii Marini. II. Elenco offerte per l'anno 1881:

Muratti-Moretti Anna l. 87.50 (1), Giacomelli Carlo l. 50, Zamparo dott. Antonio l. 10, Fratelli Angeli l. 10, Kechler cav. Carlo l. 10, contessa Albrizzi-Ceconi Isabella l. 10, contessa Prampero Anna l. 10, march. Mangilli Benedetto l. 10, Fratelli Andreoli l. 5, Volpe cav. Antonio l. 5, contessa Zignoni-Tartagna Isabella l. 5, Fratelli Dorta l. 5, Luzzato Graziadio l. 5, Morpurgo Carolina l. 5, contessa Puppi Angelina l. 5, march. Lampertico-Mangilli l. 5, Masciadri Pietro l. 5, Romano dott. Nicolò l. 5.

Totale l. 247.50
Riporto I. Elenco » 1360.—

In complesso l. 1607.—

Le offerte si raccolgono dall'incaricato signor Cornelio Giovanni verso quitanza a matrice.

Esami per gli aspiranti all'ufficio di segretario comunale. Abbiamo già annunciato che la sessione ordinaria dei detti esami, sarà aperta in questa Prefettura il 26 settembre p. v. alle ore 9 ant. I concorrenti dovranno produrre prima del 12 settembre al protocollo della Prefettura regolare istanza su carta da bollo corredata dall'estratto del Casellario giudiziale del Tribunale. Sarà poi facoltativo allegare alla istanza ogni altro documento comprovante i titoli e gradi accademici di cui il petente sia insignito. L'esame sarà scritto e verbale.

(1) Cioè metà fitto terreno di ragione Moretti stato occupato per le feste del Ledra.

Dimostrazione a favore degli operai italiani cacciati o danneggiati a Marsiglia.

Offerte raccolte presso il *Giornale di Udine.*
Importo lista precedente l. 91.—
Torelli Nicolò di Latisana l. 3.
Totale l. 94.—

Offerte raccolte presso la Libreria Gambierasi.
Importo lista precedente l. 55.—
Giacomelli Carlo l. 10, Mangilli march. Fabio l. 5, Jacuzzi Gioacchino l. 10. Totale l. 25.—
Totale complessivo l. 80.—

Corte d'Assise. Dal 24 giugno fino al 2 corr. ebbe a trattarsi la causa contro i negozianti di questa città Bonanni Giovanni e Natale fratelli, i quali erano accusati di bancarotta fraudolenta, per avere sottratto somme di danaro in limine al loro fallimento, a danno della massa dei creditori, e per avere sottratto i libri di commercio.

Erano inoltre accusati di avere alterato l'importo delle somme in cifra su cinque cambiali, col sostituire, alla primitiva somma che portavano al momento in cui furono dai traenti co. Ermes e don Gio. Batt. Mainardi firmate in bianco, una somma maggiore.

Oltre a ciò erano accusati di avere consumato eccessivamente denari in spese personali, e di essersi dal 1875 in avanti, per ritardare il loro fallimento, procurati fondi con mezzi rovinosi mediante un giro cambiario non corrispondente allo stato del loro patrimonio ed azienda commerciale.

Erano difesi li fratelli Bonanni dagli avvocati comm. Giuriati di Venezia e cav. Fornera di qui. Il Pubblico Ministero era rappresentato dal sig. Sostituto Procuratore Generale cav. Trua.

I Giurati limitarono la responsabilità degli accusati Bonanni, all'avere fatto ricorso a mezzi rovinosi dal 1875 al 1879, in cui seguì il fallimento, per procurarsi fondi: e all'avere, sopra quattro fogli che dai fratelli Mainardi erano stati sottoscritti e rilasciati ai fratelli Bonanni per la stesa d'un'obbligazione ciascuna di l. 10,000, la quale al momento di tale sottoscrizione e rilascio aveva il contesto in bianco e recava nel suo margine la indicazione in cifra della suddetta somma da pagarsi, formato, mediante alterazione del suddetto numero, un ricapito per somma maggiore. A favore di Natale Bonanni ebbero ad accordare le circostanze attenuanti.

In base a tale verdetto, la Corte ebbe a condannare Bonanni Giovanni al carcere per un anno pel fatto di bancarotta semplice ed al carcere per anni quattro e multa di lire 400 per abuso di foglio in bianco ad esso affidato. Bonanni Natale fu condannato alla metà delle pene suddette.

Nel processo per la dimostrazione di domenica, dei 7 arrestati 5 furono assolti e 2 condannati a un giorno di arresto. Il pubblico si aspettava una sentenza pienamente negativa, e la condanna di due fra gli imputati non ha prodotto in esso la più buona impressione, essendochè dal dibattimento era risultato nulla di serio essere in quella sera avvenuto.

Il censimento della popolazione si annuncia oggi da Roma che verrà fatto alla mezzanotte del 31 dicembre 1881 dai municipii colle norme consuete. Gli italiani residenti all'estero verranno iscritti nel domicilio d'origine.

Sul gonfalone della Società Operaia di Udine, esposto ora a Milano, il *Secolo* di oggi ha un articolo, in cui dopo averlo descritto, dice:

« Eccovi succintamente descritto il bellissimo gonfalone della nostra Società Operaia: penna competente potrebbe illustrare un'opera degna in verità di ammirazione. Il lavoro in trapunto di seta fu eseguito dalla ricamatrice — tanto distinta da esser stata già premiata in artistiche Esposizioni — signora Teresa Di Lenna, ed il disegno dal bravo pittore sig. Giovanni Masutti che ne ideò il concetto e ne diresse la esecuzione artistica.

Considerate gli effetti mirabili di quell'ago che volle e seppe ottenere, mercè una attività e pazienza eccezionali, e poi ditemi se non è da battere le mani all'egregia artista, la quale poi ha un altro merito ed è quello di essersi prestata per ben 22 mesi di lavoro gratuitamente».

Mercati e raccolti. *Grani.* Neppur nella passata ottava si è manifestato sul nostro mercato un qualche risveglio negli affari. Le domande si limitarono a soddisfare i più pressanti bisogni.

Molto soddisfacente fu il raccolto della segala, ed i frumenti si mietono alla distesa, presentandosi ingialliti mercè i calori sopravvenuti in questi ultimi giorni. Si ha in complesso fondata speranza di un buon raccolto, con previdenza certa che, cessate anche in parte le cause già altre volte accennate, per le quali i detentori di grani disertano la nostra piazza, potrà in breve sciogliersi il gran problema che tien sospeso il nostro mercato.

Foraggi. I mercati dei foraggi in questi ultimi giorni furono scarsissimi. I terrazzani si assentano, occupati come sono in tanti lavori. Il fieno vecchio e la paglia sono ridotti in piccola quantità, ed essendo quindi la merce poco offerta subisce un notevole rialzo di prezzo.

Il Bullettino dell'Associazione agraria friulana (n. 27) del 4 corr. contiene: La scuola pratica di agricoltura in Pozzuolo (*F. P*) — La fillossera e le viti americane (*Bigozzi Giusto*) — La rappresentanza legale dell'agricoltura — Le male erbe dei campi — Bozzoli e sete (*C. Kechler*) — Rassegna campestre (*A. Della Savia*) — Note agrarie ed economiche.

Stagione di S. Lorenzo. Riceviamo il seguente articolo: Nel numero 154 della *Patria del Friuli* apparvero due scritti entrambi riflettenti la prossima stagione teatrale di S. Lorenzo. A dir vero, non ci parvero dettati da animi calmi, ed il signor F. B. quanto l'Herreros lasciarono troppo evidentemente trasparire una tal quale partigianeria a favore del Teatro Sociale, che toglie molto al pregio dei loro ragionamenti. Se essi intesero coi loro scritti di patrocinare la causa del Sociale, dovevano farlo con più calma e verità; se intesero invece propugnare il vantaggio della città, dovevano farlo con migliori argomenti.

E' inutile, p. es. che il sig. F. B. venga a dire al pubblico udinese che il *teatro sociale è decoro della città, geniale ritrovo della parte eletta degli udinesi e comprovinciali, e monumento del genio architettonico del nostro bravo concittadino cav. Andrea Scala.* Al giorno d'oggi questi colpi di gran cassa non fanno effetto, anzi fanno un'effetto contrario al desiderato, inquantocchè è troppo noto che il pubblico nostro, o per una ragione o per l'altra, al *Sociale* preferisce il *Teatro Minerva.* Le espressioni poi del sig. F. B. suonano un poco anche scortesi verso i signori che frequentano il *Minerva,* quasi che essi non appartenessero alla eletta parte degli udinesi e comprovinciali. Ma lasciamo ciò, e veniamo alla parte più importante.

Sembraci che sarebbe stato più opportuno che i signori suaccennati, pur concedendo loro di dimostrare preferenza pel Sociale, avessero poi, in presenza del fatto compiuto, cercato di dimostrare che in ogni modo la stagione di S. Lorenzo non può passare senza che un teatro sia aperto. E posto che chiuso deve rimanere il Sociale, tocca al Minerva naturalmente di concorrere alle feste cittadine.

Ma se è vero che al Minerva non è assegnata una dote sotto alcun senso; se è vero che per avere uno spettacolo d'opera ci vogliono molti denari; se è vero, come ci consta, che al Minerva si darà spettacolo nel solo caso che l'Impresa sia antecipatamente garantita fino ad un certo importo; se è vero che l'opera è un complemento *sine qua non* delle feste del S. Lorenzo; se è vero che queste, così e non altrimenti completate, possono tornare di grande ed evidente vantaggio alla nostra città; se è vero che restando chiuso il Minerva moltissimi artisti ne risentirebbero non lieve nocumento; e se è vero che è civile ed universalmente sentito il bisogno d'un po' di bella musica; come si può non raccomandare tanto ai cittadini quanto al Municipio che concorrano in qualche modo a render possibile lo spettacolo? Certo, sarebbe molto censurato il Municipio che rifiutasse al Minerva quel sussidio che pur l'anno passato elargì; come sarebbero censurabili quei cittadini che, per spirito di partigianeria o per altre cause segrete, andassero sobillando idee contrarie al decoro ed all'interesse della città nostra. Speriamo perciò che tutto sarà accomodato, e che tutti saranno contenti.

Alcuni imparziali.

Nuovo lavoro della Fonderia Broili-Poli. Leggiamo nell'*Eco del Litorale*: Le tre nuove campane della Chiesa parrocchiale di S. Vito e Modesto hanno incontrato la generale soddisfazione: è un nuovo merito della valente fonderia Broili-Poli. Il peso della campana maggiore è di 802 kg. a fior. 1.30; quello delle altre due insieme è di 993 kg. allo stesso prezzo; l'accordo è in *mi maggiore.*

Leva 1881. Una circolare del ministero della guerra impartisce istruzioni alle autorità militari per le operazioni di leva sui nati nell'anno 1861.

Le operazioni comincieranno nel p. v. agosto.

Giriamo a chi di ragione il seguente reclamo-desiderio che ci manda un abitante di Via Villalta:

Fuori Porta Villalta, in tutte le ore del giorno, si vedono dei monelli, anche grandi, in costume adamitico tuffarsi nelle acque del Ledra, senza che mai si veda neppur l'ombra d'un rappresentante dell'autorità che li richiami al dovere. E sì che il Municipio ha pubblicato un avviso in cui si determinano i luoghi nei quali soltanto il bagno e il nuoto sono permessi!

Il Municipio, poi, dovrebbe almeno un poco pensare anche a questi borghigiani. Ora si ha il beneficio di vedere scorrere limpide le acque del Ledra. Siccome questa parte della città manca di una fontana, in cui luogo si hanno dei fetidi pozzi, qui, specialmente in questa stagione che sono in attività le piccole filande, si preferisce per gli usi domestici l'acqua del Ledra.

Non potrebbe il Municipio far praticare un piccolo sentiero nell'argine del canale, onde chi vuole possa attingere acqua dal Ledra, senza scivolare per l'argine, arrischiando di rompersi le gambe o l'osso del collo, con grave danno all'argine stesso?

Versi. Dalla Tipografia Jacob e Colmegna è uscito un opuscoletto di versi intitolato: *Ore perdute,* di Telesforo Riga e Giulio Bettini. L'opuscoletto è vendibile al prezzo di cent. 30.

Politica.... murale. In qualche punto della città si vede scritto sui muri: *Viva l'Italia, Forca alla Francia!* Viva l'Italia, sta bene. Ma in questi tempi...., abolizionisti non è permesso a nessun buon liberale augurare la forca al prossimo.... quand'anche questo prossimo sia la canaglia che a Marsiglia ha battuto, ferito, gettato in acqua i nostri connazionali. Quelle iscrizioni dunque vanno condannate all'ostracismo, da applicarsi in forma di una buona spugna bene inzuppata d'acqua.

Terremoto. Sabato mattina alle ore 7 e minuti 6 si fece sentire a Resiutta una scossa abbastanza forte di terremoto ondulatorio, preceduta da rombo simile a boato, della durata di circa due secondi.

Una seconda scossa molto più forte, pure in senso ondulatorio e preceduta da rombo, si fece sentire alle ore 3.20 pom.

Nello stesso giorno e alle stesse ore due scosse di terremoto ondulatorio la prima leggera e la seconda assai forte e della durata di 7 secondi si fecero sentire a Tolmezzo, cagionando gran panico nella popolazione, massimamente perchè in breve giro di tempo il terremoto si fece sentire colà per ben tre volte.

Le due scosse non produssero alcun danno nè a Resiutta nè a Tolmezzo.

Alla sagra di Cussignacco il concorso ier sera fu più numeroso del giorno antecedente, e specialmente verso le ore 9 molte commitive colà si dirigevano. I conduttori delle varie osterie avevano disposte le cose a dovere: buone cibarie, vini eccellenti, squisita birra, e tutto a prezzi modicissimi. Il ballo dapprima fiacco, fu a tarda notte animatissimo, e le danze si protrassero fino a questa mattina. Il buon umore dominò sempre fra i convenuti, e non si ebbero a lamentare disordini di sorta. Fu però biasimevole che qualche garzone avventizio siasi permesso di alterare a proprio vantaggio i prezzi di certi generi, e che abbia ommesso di restituire il resto del denaro a qualcuno tra quelli avevano ordinata qualche cosa, come accadde anche a chi scrive.

Un cane idrofobo. Da Mortegliano 4 luglio ci scrivono: Verso le ore 7 1[2 di iersera un cane da guardia, di pelo battuto, bianco, di media grandezza, d'ignota provenienza e certamente idrofobo, entrò in Mortegliano e nell'attraversare il paese morsicò otto cani. Appena fuori di Mortegliano prese la via di Pozzuolo. Colà giunto, morsicò altri tre cani, e verso le ore 10 di sera, da quei paesani, fu ucciso.

Questa mattina dalla locale autorità venne pubblicato un avviso che annuncia l'attuazione di quei provvedimenti che la gravità del caso richiede.

Non conoscendo la provenienza del cane ritenuto idrofobo, nè sapendo quali e quanti altri paesi possa avere percorso, sta bene che il fatto sia reso pubblico per le relative disposizioni a chi del caso.

X.

Un pellagroso. Venne ricoverato in questo Civico Ospitale perchè affetto da pellagra Tomadini Luigi, fu Giovanni, d'anni 52, sarto da Pozzuolo, raccolto sulla pubblica via dagli Agenti di P. S.

Per disordini ed eccessiva ubbriachezza venne arrestato Orsani Antonio, fu Giacomo, e deferito assieme a certo Milisani Giovanni, d'anni 26, all'Autorità Giudiziaria, quest'ultimo per schiamazzi notturni. L'Orsani fu rilasciato.

Arresto. In Udine si procedette ieri all'arresto delle tollerate S. M. e S. C. per infrazioni al regolamento sanitario.

Le carni suine. Il Ministero dell'interno ha dichiarato che, non essendo sicuri i risultati delle osservazioni microscopiche, l'importazione delle carni suine forestiere doveva essere proibita senza alcuna eccezione. Per quanto riguarda Udine, le Autorità vigilano attente. Dunque nessuna paura.

Ancora la cometa. Ma insomma che cometa è questa? Chi la dice la tale, chi la tal'altra. Ecco le ultime informazioni quali ce le dà il prof. Pigorini: « Da una comunicazione dell'ammiraglio Mouchez all'accademia delle scienze in Parigi risulterebbe essere questa cometa quella di Bescel del 1807, che doveva, secondo i suoi calcoli, ritornare dopo 1714 anni. Il ritorno così anticipato sarebbe da attribuirsi ad una modificazione dell'orbita per perturbazioni planetarie ».

Ai calvi. Un anonimo ci chiede con lettera per la *Cromotricosina* del medico dott. Peirano, che ha ridonati i capelli a tanti calvi, vendesi presso l'Amministrazione dello *Statuto,* oppure presso il *Giornale di Udine.* Gli rispondiamo, avvertendolo che il deposito di questo specifico trovasi presso l'Amministrazione del nostro Giornale.

CORRIERE DEL MATTINO

Sull'attentato commesso contro il presidente degli Stati-Uniti d'America si hanno oggi questi altri particolari: Garfield era accompagnato dal ministro Blaine e da altri personaggi. Nel momento in cui venne ferito si trovava alla Stazione di Washington, dovendo andare a Nuova York, in piedi dinanzi allo sportello della distribuzione dei biglietti. Appena uditasi l'esplosione Blaine gridò all'assassino: « Miserabile, perchè hai tirato contro il presidente? » L'assassino non rispose: tentò di darsi alla fuga, ma fu arrestato dalla folla.

Le ultime notizie lasciano sperare che Garfield

possa sopravvivere alle ferite. Frattanto da ogni parte del mondo giungono alla Casa Bianca indirizzi in cui si esprimono sensi di condoglianza al ferito e di orrore per l'assassino.

Sempre più gravi suonano le notizie da Sfax. Le case degli stranieri, dietro segnale dato dallo Sceniffo Alì, furono saccheggiate. Il rappresentante della Svezia ricevette una sciabolata al collo; il console Francese una pugnalata ad una coscia. Due maltesi e un israelita furono uccisi; una ventina d'altri stranieri, feriti. In Francia questi fatti hanno destato una irritazione vivissima; e i giornali già parlano d'una nuova spedizione a Tripoli. Occhio a' ma' passi!

— Roma 4. L'*Italie* e il *Bersagliere* annunziano che Magliani partirà per Torino, dove sarà firmata la convenzione pel prestito e verranno definite le ultime difficoltà.

Domani la Camera terminerà i suoi lavori. Credesi che il progetto di legge per la fusione Rubattino e Florio sarà approvato con qualche modificazione.

Il ministro Baccelli andrà a Londra per assistere al Congresso internazionale dei medici.

Finora non è stata presa alcuna determinazione circa il successore dell'on. Cialdini. Sembra però che si nominerà un personaggio politico. *(Adriat.)*

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Coblenz 3. Lo stato generale dell'imperatrice è soddisfacente.

Berlino 3. Il governo appena avuta notizia del sequestro di Bergens da parte di una banda di briganti della Rumelia orientale fece passi per ottenere la liberazione del prigioniero. Secondo le notizie da Costantinopoli, Bergens sarebbe già libero.

Parigi 3. Tutti i giornali condannano l'attentato contro Garfield.

New York 3. La Borsa fu chiusa fino a martedì.

Roma 4. Kalakaua partì per Milano a ore 2.40.

Costantinopoli 4. Assicurasi che la pena di morte commutterassi in esilio perpetuo per Midhat e coaccusati.

Londra 4. Secondo il *Daily Chronicle*, il console russo a Sofia telegrafò la scoperta di una congiura contro la vita di Ernroth, ministro della guerra.

Washington 3. Stamane Bliss constatò che il proiettile entrò nel corpo di Garfield tra la decima e l'undecima costa del lato destro della colonna vertebrale, passò poscia l'estremità inferiore del lobo destro del fegato arrestandosi nella parte anteriore dell'addome È giunto qui Arthur, vice-presidente.

Washington 3. Stassera a ore 10 lo stato di Garfield era meno soddisfacente.

Washington 4. Blaine, ministro degli esteri, mandò il seguente dispaccio a Marsh: Alle ore 9 20 del 1 luglio accompagnai il presidente in carrozza alla stazione; eravamo diretti a Nuova-York. Scesi da carrozza l'assassino colpì proditoriamente il presidente mediante un colpo di di grosso re wolver. L'assassino fu arrestato.

ULTIME NOTIZIE

Roma 4. (Camera dei deputati). Sed. pom. (1) Comunicasi una lettera di Depretis che invita la Camera ai funerali di Carlo Alberto in Torino.

Deliberasi che la Camera sia rappresentata dai deputati residenti in Torino col vicepresidente Spantigati. Comunicasi una lettera di Marazio che, attesa la nomina di Simonelli a segretario, avverte doverglisi sostituire altro nella commissione di vigilanza sulla cassa dei depositi e prestiti. Sarà inscritta all'ordine del giorno.

Romanin Jacur presenta la relazione per bonificazione delle paludi o terreni paludosi, e deliberasi poi che il presidente abbia facoltà di ricevere le relazioni durante le vacanze estive.

Berio prega che quando sarà presentata la relazione sulla inchiesta della marina mercantile sia presto trasmessa alla presidenza della Camera, al che Depretis acconsente.

Giovagnoli domanda per qual ragione il presidente della seduta antimeridiana abbia negato di mettere a voti la inversione dell'ordine del giorno e propone, insieme con Ungaro e San Giuseppe, che le votazioni a scrutinio segreto delle leggi già discusse e dei bilanci sieno rimandate a dopo tutte le leggi iscritte all'ordine del giorno per urgenza.

Datesi spiegazioni dal presidente e da Mauro-gonato, Fortunato propone si votino i bilanci dopo le leggi d'urgenza e lo scrutinio di lista. Questa proposta è respinta ed è approvata la proposta Ungaro-Giovagnoli.

Dichiarasi poi d'urgenza, su proposta di Trompeo, la riforma del codice commerciale di cui fu presentata la relazione.

Dini svolge la sua interrogazione, che dichiara avrebbe presentato in ben altri termini, se avesse avuto notizia allora da giornali e da amici, di proteste dei veterani e di altri documenti che ha ricevuti di poi, che gravi erano i fatti di Pisa. Li narra; mostra che ingiustificato fu il contegno delle guardie di pubblica sicurezza e che se non avvennero seri disordini fu per la prudenza dei Pisani, del Sindaco che si trovava alla testa dei reduci e per la calma mantenuta da altri autorevoli personaggi.

Le villanie delle guardie e le baionette rivolte contro la popolazione non sono fatti degni di un governo libero. Egli vuole l'ordine insieme con la libertà. Domanda se ciò sia effetto degli ordini del ministro o dell'arbitrio delle guardie.

Cavallotti svolge la sua interrogazione sui fatti di Venezia, Cosenza, Pisa e Bologna. Esaminandoli, gli sembra che gli agenti di pubblica sicurezza abbiano sbagliato, ma questi sbagli rivelerebbero la pessima abitudine di quegli agenti. Discolpa in parte il governo, ma i fatti potrebbero anche essere la conseguenza della energia, forse soverchia, del ministro del interno, il quale disse alla Camera di voler esere inesorabile. È naturale che i rappresentanti del governo divenissero inesorabili alla loro volta. Svolge poi i fatti come sono avvenuti in varie città. Dimostra che in Italia il patriottismo toccato risponde ma non trascende mai. Se i deplorevoli avvenimenti sono conseguenze delle istruzioni ministeriali, vegga la Camera se non sia il caso di rivederle e correggerle; se dipendono da eccessivo zelo degli agenti vegga il governo di richiamarli al dovere.

Toscanelli svolge la sua interrogazione sui fatti di Pisa. Dice che Dini narrò i fatti, ma ommise la circostanza che al ritorno dall'ossario di S. Martino della Società Reduci delle patrie battaglie v'erano anche francesi coi quali banchettarono bevendo all'amicizia dei due popoli; pertanto la dimostrazione non aveva nessun carattere anti-francese.

Depretis non crede opportuno nè utile addentrarsi nelle particolarità dei fatti accaduti e dà solo nuovi schiarimenti sulle istruzioni impartite ai prefetti circa le dimostrazioni e gli assembramenti. Esse furono severe, ma precise e uniformi, e quando ne informò la Camera questa espresse in modo non dubbio il suo assentimento perchè ne riconobbe la necessità. Loda le autorità locali che vi si attennero strettamente; se non si fosse usata tanta severità, si sarebbero forse lamentati disordini maggiori. Quanto all'autorità politica, essa, massime quando ne possono essere compromesse le relazioni estere, ha diritto e dovere di fare rigorosamente osservare la legge di sicurezza pubblica. Ricorda alcuni dei fatti avvenuti, rettificandone le particolarità accennate dagli interroganti. Una specie d'inchiesta fu già fatta sulle dimostrazioni di Pisa e delle altre città, perchè egli non è disposto a tollerare alcun abuso, ma nemmeno a condannare senza cognizione di causa. Confida che queste dimostrazioni, ora e sempre pericolose, od almeno imbarazzanti, cessino del tutto.

Dini e Cavallotti non si dichiarano soddisfatti, Toscanelli soltanto in parte perchè confida che il governo reprimerà gli abusi e li punirà.

Si passa alla discussione del bilancio della guerra coi è premesso lo svolgimento delle interrogazioni di Arbib e Cavallotti.

Arbib svolge la sua che riguarda le condizioni attuali dell'esercito e i mezzi per apparecchiarne l'ordinamento a qualunque eventualità. Osserva che il ministro ha l'obbligo di dire quanto manca per compiere l'ordinamento normale dell'esercito e tutto ciò che occorre per poter raggiungere le condizioni necessarie a metterlo in perfetto stato di difesa.

Cavalletto svolge la sua interrogazione sulle disposizioni prese o da prendersi per la costruzione dei forti alpini di sbarramento, per le piazze forti di Verona e Venezia e per la sollecitazione delle costruzioni ferroviarie che interessano la difesa dello Stato.

Ferrero risponde che l'ordinamento dell'esercito si prosegue, nè fu mai interrotto; non è cosa che può compiersi d'un tratto e dice quali provvedimenti furono già eseguiti e quali si apparecchiano per l'esercito attivo e per la milizia mobile e territoriale; ottimo è lo spirito dell'esercito, esemplare la disciplina.

A Cavalletto, risponde che la nostra frontiera occidentale è quasi intieramente fornita: si studiano gli sbarramenti della frontiera orientale nonchè dei forti interni, ma si richiede tempo giacchè ogni fortezza richiede un anno per studi e tre anni per l'esecuzione. Conviene perfettamente con Cavalletto circa l'urgenza di certe linee ferroviarie per la difesa dello Stato e dice di aver promessa dal ministro dei lavori pubblici che non tarderà ad ordinarne la esecuzione.

Arbib non osa contradire al ministro, ma nell'udire che occorrono circa quattro anni per l'ordinamento della nostra difesa ne lascia la responsabilità al ministro.

Cavalletto, quantunque non veda alcun motivo di dissidio fra l'Italia e le potenze finitime, pure spera che il ministro sollecitamente e efficacemente provvederà.

Procedesi alla discussione dei capitoli.

Sul 5, stati maggiori e comitati, fanno osservazioni Toscanelli e Tenani, ai quali Ferrero dà spiegazioni.

Nicotera non è punto soddisfatto delle risposte di Ferrero ad Arbib e Cavalletto, nè crede si debba troncare la discussione su una materia sì importante. Non sa persuadersi come il ministro non sappia abbreviare quel tempo che ha detto essere ancora necessario per l'ordinamento dell'esercito. Si triplichi la produzione delle armi. Il denaro non manca e si provveda in un anno invece che in tre. Lo stesso dicasi delle fortificazioni. Per quattro anni si è dormito: è tempo ormai di scuotersi, se non si vuol essere sorpresi nel sonno.

Dopo replica di Cavalletto, il relatore Baratieri dice che la Commissione si occupò di tutte le questioni dell'ordinamento, armamento e fortificazioni, ma ebbe dal ministro tali informazioni da credere che cogli aumenti portati in questo bilancio e cogli altri assegnamenti si può stare tranquilli purchè il ministero sia energico e risoluto.

Ferrero dichiara a Nicotera che l'esercito ripeterebbe quei miracoli di valore di cui già dettero prova i volontari. Ma non lo si deve lasciare con insufficienza di armamento e senza completo ordinamento.

Approvati il capitolo 5 e il 7, Serafini si lamenta delle masse depauperate e delle conseguenze che ne derivano.

Parlano su questo argomento il relatore Baratieri, Sani, Mocenni e Ferrero che dimostra come il soverchio carico delle masse non dipenda dal sistema di amministrazione, ma dagli individui, perchè i soldati dello stesso grado, arma e presidio hanno differente debito di massa. Approvansi i capitoli 6, 8 e 9.

Alvisi domanda, se il ministro intenda prendere qualche disposizione favorevole alla carriera del corpo degli uffiziali contabili.

Il governo risponde che Alvisi può presentare una proposta concreta, perchè il ministro non intende per ora variare.

Al 13, Mocenni raccomanda che le scuole militari sieno assimilate per quanto è possibile alle civili, affinchè se qualche alunno non fosse più in grado di continuare la carriera militare, possa entrare subito nei corsi di studi civili.

Ferrero dice che è delle idee di Mocenni e terrà conto della raccomandazione.

Marcora al 19, raccomanda la riforma dei codici militari che è necessaria. Il ministro accetta la raccomandazione.

Compans al 26 raccomanda si sorveglino le manovre.

Tenani al 47, osserva che si è trascurato da noi lo studio dei tipi migliori dei cannoni per armare le fortezze e per averli si dovette ricorrere all'estero donde si hanno lentamente e a caro prezzo. Non muove biasimo ad alcuno, ma chiama da ciò l'attenzione del Ministro. Raccomanda poi di curare con diligenza ed amore i lavori dei forti di sbarramento e di difesa dello Stato.

Ferrero scagiona l'amministrazione della guerra che acquistò i cannoni all'estero per averli perfetti.

Baratieri e Laporta aggiungono spiegazioni.

Pullè propone un ordine del giorno per invitare il ministro a presentare una legge unica sulle servitù militari che oggi sono tanto diverse nelle varie provincie, ma lo ritira dopo che Ferrero ha dichiarato di accettare lo studio della questione.

Approvansi i capitoli restanti e il totale in lire 232,910.551.58.

Domani seduta a mezzogiorno.

(1) Nella seduta antimeridiana la Camera ha votata la legge per l'abolizione dei dazi di uscita sul bestiame, carne fresca, pollame, formaggio, e cominciò a discutere la legge sulla fusione delle due società di navigazione postale e commerciale Rubattino e Florio.

Firenze 4. Mancini telegrafò ieri a Marsh ministro degli Stati Uniti, presentemente a Firenze, per manifestargli a nome del governo del Re l'orrore provato pel nefando attentato e per esprimere fervidi voti per la salvezza del presidente. Marsh rispose con telegramma così concepito: In nome del governo e del popolo degli Stati Uniti la ringrazio del suo telegramma di simpatia oggi ricevuto e che comunicherò al governo di Washington.

Firenze 4. Per espresso incarico del Re, Mancini spedì a Marsh un telegramma esprimente i sentimenti d'orrore e d'indignazione di S. M. e i voti di Sua Maestà perchè sia salva la vita di Garfield.

Suez 3. È partito per Massaua e Bailul sopra un legno da guerra Ruchdi pascià, alto funzionario egiziano, incaricato dal vicerè dell'inchiesta e della punizione dei colpevoli del massacro degl'italiani. L'*Ettore Fieramosca* e la cannoniera inglese *Dragon* sono a Bailul e rimarranvi durante l'inchiesta.

Washington 4. Il Bollettino dei medici annunzia che, visto il bisogno per Garfield di completo riposo, essi non visiteranno la ferita prima delle 7 antim.

Parigi 4. Il Senato addottò con 139 contro 126 voti l'emendamento di Simon d'introdurre nel programma l'insegnamento dei doveri verso Dio e la Patria.

Una Nota dell'ambasciata ottomana protesta contro la responsabilità attribuita alla Porta nei disordini di Sfax e dice che le misure prese dalla Porta nel Vilayet di Tripoli sono puramente amministrative e locali, per assicurare l'ordine interno.

Roma 4. I giornali cattolici pubblicano una enciclica papale del 29 giugno sui doveri reciproci dei governanti e governati a proposito degli ultimi attentati.

Cagliari 4. Il console francese ringraziò le autorità per il loro concorso nella protezione dei francesi.

Parigi 4. Hassi da Costantinopoli: La Porta dichiara di non avere intenzioni ostili alla Francia e spedire truppe a Tripoli solo per mantenervi l'ordine.

Tunisi 4. Iersera a Manuba un ufficiale di artiglieria francese fu ucciso da una fucilata alla porta d'un caffè in mezzo ad altri ufficiali. Si fecero degli arresti. I francesi presero tre ostaggi.

Firenze 4. Al telegramma di Mancini in nome del Re, Marsh rispose esprimendo gratitudine pei nobili sentimenti S. M. a nome suo e del governo di Washington.

Roma 4. Oggi fu firmata da Baccarini e Magliani per conto dello Stato, da Lampertico, Toaldi e Piazza, rappresentanti della provincia di Padova, Treviso e Vicenza, la convenzione per il riscatto delle ferrovie interprovinciali venete. Baccarini presenterà alla Camera la convenzione prima della proroga dei lavori parlamentari.

E' atteso a Roma il barone Hopen, presidente della Sudbahn, incaricato di sistemare le poche vertenze ancora pendenti fra il Governo italiano e questa compagnia.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Marsiglia 4. Telegrammi da Algeri, Sebdon, Tunisi, Barcellona recano notizie aggravanti la situazione dell'Africa. I marocchini sono favorevoli a Bu-Amema. Fra giorni partiranno da Marsiglia dei soldati per l'Algeria. La insorrezione delle tribù tunisine si estende a quelle del Sahara. A Sebdon gli spagnuoli temono un massacro simile a quello di Saida. A Cartagena ed Almeria in Ispagna sbarcarono altri 500 fuggiti dall'Algeria.

NOTIZIE COMMERCIALI

Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 4 luglio

Qualità delle Galette	Quantità in Chilogrammi complessiva pesata a tutt'oggi		Quantità in Chilogrammi parziale oggi pesata		Prezzo giornaliero in lire ital. V. L. minimo		Prezzo giornaliero massimo		Prezzo giornaliero adequato		Prezzo ad. gen. a tutt'oggi	
Giapp. annuali e parificate	6744	15	121	66	3	—	3	20	3	12	3	29
Nostrane gialle e parificate	145	85	—	—	—			—		—	3	66

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

N. 659 1 pubb.

Distretto di Cividale

COMUNE DI S. GIOV. DI MANZANO

Avviso di concorso.

La Giunta Municipale del Comune di San Giovanni di Manzano

avvisa

essere aperto il concorso al posto di medico chirurgo-ostetrico di questo Comune, con residenza nel capoluogo di S. Giovanni.

Lo stipendio resta fissato in annue lire 2000, pagabili in rate mensili postecipate.

L'eletto entrerà in carica col giorno 1° settembre p. v. e dovrà prestare cura gratuita a tutti gli ammalati do miciliati o residenti in Comune.

Le istanze, documentate a legge, saranno presentate a questa segreteria non più tardi del 31 corrente mese di luglio.

Le altre condizioni annesse alla condotta, sono ostensibili presso la segreteria del Comune.

S. Giovanni di Manzano, li 3 luglio 1881.

Per la Giunta, il Sindaco

Tami

Il Segr. *O. Anzil*

N°. 3265. 2. pubb.

EDITTO

Dall' I. R. Giudizio Distrettuale di Villaco viene pubblicato:

Gli eredi, che ritrovansi nell'Impero d'Austria del a Tolmezzo in Italia il 15 di settembre, 1880 suddito italiano Luigi Agolzer defunto il quale era dimorante a Villaco e cioè la vedova di lui Maria Agolzer, come pure la tutela dei figliuoli suoi, Maria, Anna e Gabriella Algolzer fecero la supplica che la discussione sopra il retaggio del Luigi Agolzer venga trattata dall' I. R. Autorità austriaca, la quale è l'I. R. Giudizio Distrettuale di Villaco.

Quindi s'invitano gli eredi eventuali e casuali nell'estero di notificare i loro diritti al più tardi il 1. di settembre 1881, perchè in caso contrario questa discussione d'eredità sarebbe trattata da quest' I. R. Giudizio Distrettuale con quei interessati che a tale scopo fecero la loro notificazione.

Dall' I. R. Giudizio Distrettuale di Villaco il 22 di Maggio 1881.

SCOPERTA PRODIGIOSA

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato, la *CROMOTRICOSINA*, del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano, mercè il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli! In varj congressi medici tenutisi recentemente, la *CROMOTRICOSINA* ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i capelli rinascono dalla circonferenza al centro *come finissima lanugine* quasi invisibile, che impiega dei mesi a crescere, e comincia verso le tempia e all'occipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sogliono mancare per i primi. La *CROMOTRICOSINA (emisso capillorum cum colore)* fa vedere in poche settimane e forse in meno di *cento ore*, all'occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Fra i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinarj: *Francesca Novello Dasso*, vecchia di *94 anni* (*Salita S. Rocco Genova*) e *G. B. Bonavera* vecchio di *anni 80* (*Salita Pollaiuoli Genova*) i quali hanno riacquistato tutti i loro capelli!

Deposito presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*. *Un vasetto costa L. 6*, e viene spedito dietro richiesta coll'aggiunta di soli cent. 60.

L'ISCHIADE o SCIATICA

viene guarita in pochi giorni mediante il **Liparolito** che da oltre 20 anni si prepara dal Farmacista **Rossi**, al Carmine, *Brescia*. E' pure utilissimo nei dolori Reumatici. Centinaia di attestazioni mediche comprovano l'efficacia di questo rimedio.

Prezzo L. 2 al vaso.

Spedizioni contro Vaglia postale.

STABILIMENTO BALNEARE DI ARTA

(Provincia di Udine)

Approssimandosi anche quest'anno la stagione dei bagni, il sottoscritto si fa un dovere di portare a conoscenza del pubblico che va ad aprirsi nel mese venturo anche il rinomato **Stabilimento balneare di Arta.**

La sorgente sulforea, indicatissima per le tisi incipienti, per le scrofole, e in generale per tutti i morbi cutanei, fu utilizzata sino dai tempi Romani, quando stanziava in questa valle, una loro colonia, a **Giulio Carnico**, a poca distanza della fonte medesima.

Sullo stesso terreno fu avvertito altre volte, uno **getto d'acqua salino-marziale**, che nelle ultime emersioni del torrente **But**, anni addietro, rimase occultato, ma che, a cura di chi scrive, oggidì può dirsi ricuperato. L'analisi testè praticata di quest'altra sorgente l'addita efficacissima per le **anemie**, le **consunzioni**, più o meno inveterate, col vantaggio, in confronto alle altri fonti congeneri, di non contenere, sostanze nocive.

Gli antichi alberghi **Pellegrini e Tolotti** di Arta, ora divenuti proprietà del sottoscritto offrono tutte le agiatezze e comodità, che potessero esigere i signori **Bagnanti-Bevitori: alloggi sani e ariosi, buona cucina, caffè, ristoratori, e servizio inappuntabile, il tutto a modicissimi prezzi.**

Pel tragitto di due ore dalla stazione ferroviaria **per la Carnia** fino ad **Arta**, è provveduto un servizio giornaliero di omnibus, perdurante tutta la stagione balneare.

La residenza poi del **medico** comunale e la **farmacia**, sono anch'essi a portata degli alberghi medesimi.

A tutti questi vantaggi, se aggiungasi l'amenità del paese, le sue prospettive romantiche, i suoi monti, i suoi greppi, le sue selve, l'aria mitissima, le ottime strade, gli storici ricordi, e l'affluenza crescente degli anni andenti l'umile sottoscritto vive sicuro di vedersi onorato anche quest'anno di numerosa clientela.

Talotti Carlo *conduttore*. **Grassi Pietro** *proprietario*.

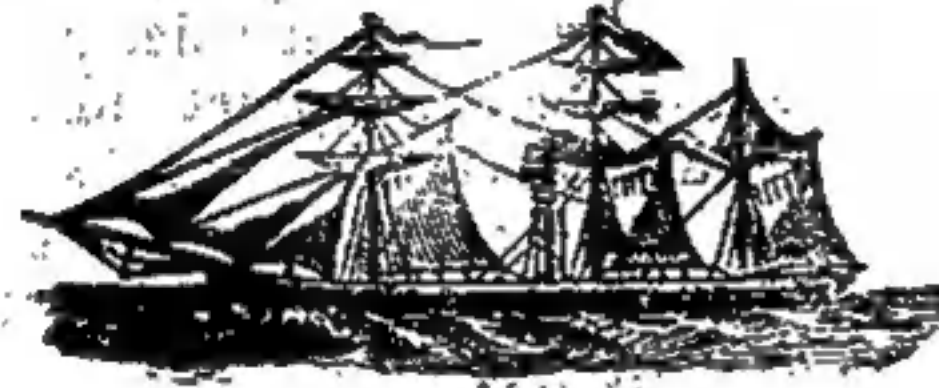
LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE

ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in **Napoli, 4**, Calata S. Marco, Casa del prof. **Pagliano.**

In **Udine** presso il farmacista **Giacomo Comessatti**, ed in **Gemona** dal farmacista sig. **Luigi Billiani.**

La Casa di Firenze è soppressa.

AGENZIA INTERNAZIONALE

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA Via Fontane N. 10. — Spedizioniere e Commissionario. — **UDINE** Via Aquileia N. 33.

VENEZIA G. di G. Guerrana, Via 22 Marzo, Corte del Teatro 2236, **VENEZIA**

DEPOSITO VINO MARSALA E ZOLFO DI PRIMA QUALITÀ.

INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO

per l'emigrazione spontanea.

CONCESSIONE GRATUITA DI TERRENI

Biglietti di 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze tutti i giorni

PARTENZE

dirette dal porto di Genova

Montevideo e Buenos-Ayres

12 luglio v. p. franc. *La France* — **22 luglio** v. p. ital. *Umberto I.*

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

PER RIO JANEIRO, MOTEVIDEO E BUENOS AYRES (Argentina)

25 Luglio Vapore Nazionale CENTRO AMERICA

Per imbarco e transito di merci o passeggieri, per informazioni e schiarimenti dirigersi alla suddetta Ditta od al suo incaricato signor **G. Quartaro** in *S. Vito al Tagliamento.*

BERLINER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfla ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaja la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *Articolari* di antica data, a debollezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito Generale per la Provincia presso la Drogheria di **Francesco Minisini** in Udine.

RECOARO

R. Stabilimenti aperti da Maggio a Settembre

DUE ORE E MEZZO DI MAGNIFICA STRADA

con Tramway da Vicenza o da Tavernelle — Linea Torino-Milano-Venezia

Fonti minerali ferruginose di fama secolare, delle quali approfittò anche S. M. la Regina Margherita. Guarigione sicura dell'anemia, clorosi, affezioni del fegato e della vescica, calcoli e renella, disordini uterini ed in genere di tutte le malattie gastro-enteriche.

Deposito in Udine nella *Drogheria MINISINI FRANCESCO* in fondo Mercatovecchio; rivolgersi al medesimo per la *cura a Domicilio.*

Stabilimento balneario. — Bagni ferruginosi, comuni, a vapore. — Completa cura idroterapica. — Fanghi marziali, ecc.

Clima dolcissimo, numerose case d'alloggio, posta, telegrafo, trattorie, alberghi, fra cui si distingue per eleganza e modici prezzi quello condotto dal sig. **A. Visentini.**

FONTE DI CELENTINO

IN VALLE DI PEJO

UNICA PREMIATA

alle Esposizioni di Trento 1875 - di Parigi 1878.

DUE DIPLOMI D'ONORE e numerosissimi attestati Medici di pubblici stabilimenti nosocomiali e di Medici privati comprovano la superiorità incontrastata di questa celebre acqua *Acidulo-ferraginosa-Mangani* sopra tutte quelle della stessa specie e natura. Dopo tali attestati ogni altro elogio tornerebbe inferiore a suoi meriti.

Nella lenta e difficile digestione, nella debolezza di stomaco, nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'istorismo, nel nervosismo, nelle malattie del cuore e del fegato, in una parola in tutte le malattie in cui vi ha impoverimento del sangue l'Acqua di *Celentino* riesce sovrano rimedio.

Il Pubblico onde non restare ingannato con altre Acque di Pejo o di altre Fonti deve chiedere sempre *Acqua di Celentino* ed esigere che ogni bottiglia porti la capsula *bianca* con impressovi *Premiata Fonte Celentino Valle Pejo P. Rossi.* — Dirigere le domande all'impresa della Fonte *Pilade Rossi* Brescia via Carmine 2360. — In Udine alle Farmacie *Fabris, Filippuzzi, Sandri* e *Bosero, Commmessati De Faveri.*

INCHIOSTRO SPECIALE

Premiato all'Esposizione di Parigi

Preparato dal Chimico ROSSI di Brescia.

Non ammuffisce, assai scorrevole, non forma sedimento, non intacca le penne, i caratteri impressi con questo inchiostro più invecchiano e più anneriscono — Si usa per qualsiasi scrittura, pel commercio poi si rende **indispensabile** servendo ottimamente per **Copia-lettere**, potendosi riportare anche dopo 36 ore. Garantito scevro di preparati d'anilina cotanto perniciosi alla salute massime pei giovanetti che abitualmente puliscono le penne colla bocca.

Bottiglia grande L. 2 — Bottiglia piccola L. 1.

Per quantità considerevoli prezzo da convenirsi — Esigere sull' Etichetta la firma del preparatore. Dirigersi esclusivamente all'Agenzia Farmaceutica **Pilade Rossi, Brescia, Via Carmine, 2360.**

Si spedisce verso importo anticipato.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATTI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO:* in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

POLVERE SEIDLITZ

DI

A. MOLO

Prezzo di una scatola originale suggellata fior. 1 v. a.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella *stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco*, più ancora nelle *convulsioni nifritide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose* ed infine nell'*isterica ipocondria*, continuato *stimolo al vomito* e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

Avvertimento:

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

A. MOLL

fornitore alla I. R. Corte di Vienna

Depositi in UDINE soltanto presso i farmacisti signori **A. Fabris** e **G. Comessatti** ed alla drogheria del farmacista sig. **Minisini Francesco** in fondo Mercatovecchio.

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.